



Passeggiando in Ogliastro

tra gli Ulivi e la natura
con i nostri Centenari

I.C. Grazia Deledda - Ilbono, IIA e IIB

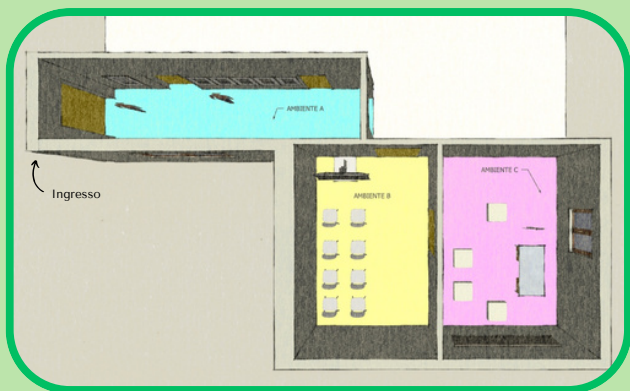
Con questo progetto, noi ragazze e ragazzi delle Classi IIA e IIB di Ilbono, vogliamo descrivervi il lavoro che abbiamo fatto per allestire una mostra a Scuola in cui i protagonisti sono la nostra Ogliastro (terra in cui viviamo), gli ulivi che con noi la abitano, i nostri nonni centenari (siamo la Zona Blu con il tasso di longevità più alto al mondo) e i 5 sensi al completo perché, anche chi non fosse fortunato da poterli usare tutti, attraverso gli altri possa accedere alla mostra senza rimanere escluso.

Tutto il lavoro che vedrete è stato realizzato da noi con l'aiuto dei nostri Prof. Ci siamo divisi i compiti: alcuni di noi hanno usato i droni della Scuola per effettuare delle riprese aeree, altri hanno scattato delle fotografie e le hanno associate poi a famose opere d'arte con l'installazione "L'Arte siamo Noi". Altri ancora hanno imparato a scrivere in Braille e CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) e a utilizzare la Lis per fare in modo che ciò che vi faremo vedere sia davvero accessibile a tutti. Abbiamo poi tutti insieme intervistato i nostri anziani e centenari, ospiti del Centro di Aggregazione Sociale di Ilbono, imparato a degustare il nostro olio grazie anche alla lezione dell'ente LAORE, a montare un video e ad allestire piccoli set per fare delle riprese. La mostra permetterà ai visitatori di fare lo stesso percorso che noi abbiamo fatto per scoprire, o riscoprire, il nostro territorio e il legame con la produzione dell'Olio EVO. Vi porteremo a spasso nei nostri uliveti e nelle vie del centro storico di Ilbono; vi mostreremo i volti dei nostri anziani e vi faremo assaggiare il nostro Olio EVO, svelandovi qualche piatto tipico con immagini che vi faranno venire l'acquolina in bocca.

Ci siamo divertiti tanto e abbiamo capito che, anche grazie al nostro territorio, possiamo imparare e fare qualcosa di bello per gli altri.

Il nostro museo è pensato per essere allestito sia Scuola che online (pubblicando i materiali sul sito del nostro istituto) e si divide in tre ambienti che abbiamo chiamato **Ambiente A**, **Ambiente B** e **Ambiente C**.

Per descrivervi meglio il tutto, abbiamo pensato di disegnare una piantina con i tre ambienti. Per farlo abbiamo utilizzato Sketch Up.



In sintesi, prima di descrivervi tutto dettagliatamente, possiamo dirvi che dall'ingresso si entra direttamente nell'**Ambiente A** dove è presente una mostra fotografica, di arti visive e poetica; poi si passa all'**Ambiente B** dedicato alla visione e all'ascolto di un cortometraggio (mini-documentario) realizzato da noi; infine, nell'**Ambiente C**, abbiamo allestito una sala degustazione e di esplosione dei 5 sensi. Nelle prossime pagine esploriamo gli ambienti nel dettaglio.

Ingresso e Primo Ambiente



L'intera mostra è pensata per essere allestita in un unico piano, il piano terra del plesso della Scuola Secondaria di Ilbono, che ha tutte le passerelle per facilitare l'accesso a persone interessate da disabilità. Nella porta d'ingresso abbiamo esposto un manifesto di presentazione e uno di noi si occupa di dare il benvenuto in Italiano, in Sardo e in LIS.

Ci troviamo subito dunque all'interno dell'**Ambiente A**: in questo ambiente abbiamo predisposto diverse installazioni in cui i visitatori possono utilizzare la vista, il tatto e l'udito per farsi raccontare la nostra storia.

La prima installazione,

a sinistra dell'ingresso, l'abbiamo chiamata "**L'albero della Vita**". Si tratta di un dipinto di un gigantesco Ulivo fatto da noi a mano su un grande pannello di legno. Nella chioma, abbiamo incollato le nostre foto. Sotto il viso di ognuno di noi abbiamo aggiunto i nostri nomi in Braille, in modo che chiunque venga possa conoscerci per nome e sentirsi più vicini.



Proseguendo la visita sempre nell'**Ambiente A** troverete delle poesie scritte da noi in Italiano, in Braille e in CAA. Per ogni poesia abbiamo registrato un audio in cui recitiamo il testo così le persone possono ascoltarlo attraverso le nostre voci.



Subito dopo le poesie troverete altre due installazioni per alcuni aspetti molto simili: una piccola esposizione fotografica, e “L’Arte siamo noi”. Con queste stampe abbiamo deciso di dare più importanza alla vista ma, anche in questo caso, abbiamo deciso di accompagnare le immagini con il Braille e la CAA. Tutte le foto che vedrete sono state scattate da noi con l’aiuto delle e dei Prof. Per farle, abbiamo usato le fotocamere e i droni messi a disposizione dalla Scuola. Il montaggio invece lo abbiamo eseguito su Canva, un’ App che conosciamo bene perché la usiamo spesso in classe.



Nelle prossime pagine inseriamo i file digitali delle stampe che abbiamo realizzato, in modo che possiate vederli bene anche voi. Per riassumere però, possiamo dire che con l'**Ambiente A**, che abbiamo appena descritto, vogliamo presentare ai visitatori, attraverso le immagini e i testi, noi stessi e il forte legame che sentiamo di avere con il nostro territorio.

Focus sull' esposizione fotografica

Ambiente A



**Contos
antigos**



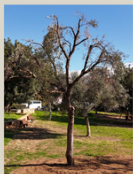
I nostri



guardiani



ogliastrini secolari



Murales,



tra case
in granito e



verdi
corti



Studentesse
e studenti
all'opera

Alla
scoperta
dell'olio evo



Dalla
montagna...



... alla costa



L'olio evo a tavola



Focus sull' "L'Arte siamo Noi"

Ambiente A

L'arte siamo noi

Questo lavoro nasce dall'osservazione di un ragazzo mentre in classe veniva spiegata l'analisi di un'opera di un grande artista: "prof sembra la campagna di mio padre!"
E così da discenti, incuriositi davanti a un capolavoro, si trasformano in "creatori" di meraviglia e spensieratezza.

L'idea è quella di accostare un paesaggio familiare a un'opera d'arte famosa, dando una nuova vita a quelle opere lontane nel tempo ma che in questo modo varcano i confini spazio - temporali, creando inevitabilmente stupore e meraviglia in giovani studenti che si aprono così al mondo dell'arte.

In queste opere accostamenti digitali è evidente l'attaccamento dei giovani al proprio territorio e alle proprie tradizioni. Non è questo il modo migliore per crescere consapevoli dei beni culturali, paesaggistici e non, del nostro meraviglioso territorio in un'ottica di tutela e valorizzazione degli stessi?

A voi il responso.

Le studentesse e gli studenti delle seconde dell'I. C. Grazia Deledda di Ilbono



Vincent van Gogh, Ulivi, giugno 1889, olio su tela,
The Nelson-Atkins Museum of Art, Kansas City



Asia Seoni, Barigau, marzo 2024, fotografia



Claude Monte, Ulivi a Bordighera, 1884, olio su tela, Charles Garnier giardino di villa Marini



Mattia Cabiddu, Ulivi di campagna, febbraio 2024, fotografia



Vincent Van Gogh, Olive Trees in a Mountainous Landscape, 1889, olio su tela, MOMA NY



Simone Sodde, Santu Gianni, febbraio 2024, fotografia





M. C. Escher, Vecchio ulivo, Corsica, 1934,
xilografia, National Gallery of Art, W. D.C.



Daniel Piroddi, Un centenario a Terias, febbraio
2024, fotografia



Secondo Ambiente



Nel secondo ambiente, che nella piantina è segnato come **Ambiente B**, abbiamo deciso di allestire una piccola sala multimediale in cui poter visionare, e ascoltare, un cortometraggio da noi realizzato. Si tratta infatti di un mini-documentario intitolato “Ogliastra, tra Olio e Tradizione”. Per girarlo abbiamo utilizzato, con la guida delle e dei nostri Prof., i mezzi a disposizione della Scuola (Droni, fotocamere e microfoni) e ci siamo divisi i compiti per preparare tutte le scene (luci, posizionamento delle videocamere e dei soggetti). Anche la Musica di tradizione che sentirete in sottofondo nel video è stata pensata, registrata e suonata da noi con uno strumento spesso usato per il ballo sardo: l’organetto. Il montaggio del video (con anche l’aggiunta dei sottotitoli) è avvenuto in classe e ciascuno di noi ha dato il proprio contributo sia usando attivamente il programma di editing che scegliendo le scene da inserire.

In allegato a questo elaborato, troverete anche il video. Intanto ecco alcuni scatti:



Terzo Ambiente



Nel terzo ambiente, che nella piantina è segnato come **Ambiente C**, abbiamo allestito quella che a noi piace chiamare “**Esplosione dei sensi**”. Si tratta della conclusione del nostro percorso: una sala multisensoriale in cui tutto ruota attorno alla degustazione, ma insieme ad essa potrete toccare con mano i rami di ulivo, sentire l’odore del nostro pane e del nostro olio, ascoltare una piccola audioguida e godere di un bellissimo panorama su tutta l’Ogliastro.

Anche in questo caso, due di noi si occupano di una piccola introduzione in LIS, e abbiamo disegnato dei cartelloni anche in Braille per trasmettere nel migliore dei modi la conclusione di questo percorso.

